

In
collaborazione
con:

Secondaria 2° grado

#TIFIAMOEUROPA
IL NOSTRO INVITO ALLA GIOIA

Fratelli d'Europa

COLLABORAZIONE | COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Costituzione
- Collaborazione

MATERIA

- Area Sportivo-Motoria
- Educazione Civica
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 07. Condividere è una responsabilità
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 02. Si è ciò che si comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali sono i valori su cui è fondata l'Unione Europea?
- Quando e perché è nata?
- Qual è la sua forza?

Visione del video Erasmus+

2'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/1B1oxG5Hxz0>

Visione del video SVE

10'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/Lnj46-mFVgE>

Lavoro di gruppo

45'

Discuti



Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

- 1. Virtuale è reale**
Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.
- 5. Le parole sono un ponte**
Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Ricordo che lo sport è fair play, gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, inviale. Aggredire è il contrario di competere.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di 

All'origine di queste opportunità, che hanno cambiato la vita di un gran numero giovani, c'è un sogno: l'Unione Europea. Ne segue un breve excursus dell'insegnante, al termine del quale studenti e studentesse lavoreranno in gruppi sulla Dichiarazione Schuman, contestualizzandola e attualizzandola.

Al termine del lavoro di gruppo, alunni e alunne improvviseranno un Processo all'Unione Europea: da una parte coloro che la contestano, dall'altra chi difende il sogno dei Padri fondatori.

Anche nell'Unione Europea, come in tutte le famiglie in cui ci sono tante diversità, a volte non

ci si capisce e si litiga: è importante ricordarsi perché si sta insieme, cosa ha unito in passato e cosa unisce adesso: presentazione del motto dell'Unione Europea e dei risultati raggiunti dalla sua istituzione.

L'insegnante presenterà dunque il Manifesto della comunicazione non ostile come esempio di stile con cui relazionarsi agli altri, nella vita quotidiana di un/una giovane tanto quanto nei rapporti tra gli Stati. Potrà essere altresì proposto il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport come carta di valori da adottare.

Ulteriori attività di approfondimento

Crea un quiz

Una volta approfondita la storia e le peculiarità dell'Unione Europea, i gruppi potrebbero sfidarsi in un quiz: vincerà chi risponderà correttamente al maggior numero di domande sul tema. Un'altra attività possibile è quella di invitare allievi e allieve a riscrivere il sogno dei Padri fondatori, attualizzandolo.

Si potrebbe anche proporre di stilare una formazione storica di una potenziale squadra di calcio europea.